

Italia Oggi

ASMEL dicono di noi

Alla parata del 2 giugno solo sindaci Anci. Il caso sul tavolo di Mattarella

FRANCESCO CERISANO

Finisce sul tavolo del Quirinale il caso dell'esclusione del sindaco di un piccolo comune dalla parata del 2 giugno perché non iscritto all'Anci (si veda ItaliaOggi del 30 maggio). Carlo Vassallo, neo sindaco del comune di Busano in provincia di Torino, ha lamentato di essere stato cancellato dall'elenco dei partecipanti (in cui era stato inizialmente inserito) in quanto, a un successivo controllo, il comune non risultava iscritto all'Associazione nazionale dei comuni italiani, ma all'Anpci, l'Associazione nazionale dei piccoli comuni guidata da Franca Biglio. Solo il 19 maggio, il sindaco, dopo aver sostenuto spese di viaggio e di alloggio non più rimborsabili, è venuto a sapere da Anci Piemonte che non avrebbe potuto partecipare alla parata. Il motivo?

L'evento è organizzato dall'Anci e solo gli iscritti all'Associazione presieduta dal sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, possono sfilare ai Fori Imperiali.

Vassallo ha denunciato come nella missiva di Anci Piemonte, in cui si comunicava l'esclusione, la parata del 2 giugno sia stata indicata come uno dei tanti benefit a vantaggio degli iscritti dell'associazione. "Ci permettiamo di invitarla a valutare l'opportunità di aderire alla nostra Associazione che da anni affianca i comuni piemontesi offrendo servizi e iniziative dedicate agli amministratori locali come la partecipazione alla parata in occasione della Festa della Repubblica", scrive Anci Piemonte al sindaco.

"Nulla quaestio se l'organizzazione della parata è affidata a un'associazione piuttosto che ad un'altra" sottolinea Francesco Pinto, Segretario generale di Asmel, l'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali che unisce oltre 4600 comuni. "Ma non è accettabile che si venga discriminati in base alla tessera associativa. Siamo in Paese democratico e il pluralismo della rappresentanza associativa è sancito dal Tuel" Di qui l'iniziativa di sottoscrivere una lettera aperta al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per stigmatizzare l'accaduto. "Sono anni che Anpci e Asmel contestano ad Anci di essere appiattita sugli interessi delle grandi aree metropolitane, quasi dimenticando che nei medi e piccoli Comuni vive il 75% degli italiani", continua Pinto. "Occorre prendere atto che, se nel 1901 esisteva una sola associazione dei Comuni, oggi le cose sono cambiate. È stata varata una Costituzione che riconosce la libertà associativa e che essa rappresenta un valore da difendere e non da conculcare" "Servire il Paese è la missione principale dei sindaci e aprire questo corteo significa che i Sindaci ci sono, sono in prima linea per rappresentare le tante comunità locali dei piccoli e dei grandi Comuni legate al grande spirito della Repubblica italiana", ha commentato durante il corteo il presidente Anci e sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. L'Anci ha comunque rimarcato come l'organizzazione della parata



Italia Oggi

ASMEL dicono di noi

spetti al Governo, e nello specifico al ministero della difesa, e anche la stessa Anci sia solo invitata alla parata, limitandosi ad organizzare la partecipazione dei sindaci tramite le Anci regionali.

Francesco Cerisano.